Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

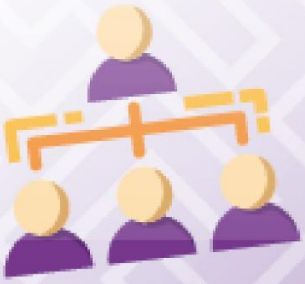
CPIA FOGGIA D.M. SASSOLI

FGMM15400A

Triennio di riferimento: 2022 - 2025











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CPIA FOGGIA D.M. SASSOLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 30.10.2024 delibera n. 21 *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* 15.11.2024 *con delibera n.* 8.

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
6 Caratteristiche principali della scuola
10 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
11 Risorse professionali

Le scelte strategiche

12 Aspetti generali
13 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
14 Piano di miglioramento
23 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

26 Aspetti generali
29 Traguardi attesi in uscita
39 Insegnamenti e quadri orario
48 Curricolo di Istituto
60 Attività di FAD
61 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
71 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
77 Attività previste in relazione al PNSD
80 Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso

Organizzazione

94 Modello organizzativo
95 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

97 Reti e Convenzioni attivate
106 Piano di formazione del personale docente
109 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La Provincia di Foggia ha una estensione territoriale notevole con i suoi 7.174,60 chilometri quadrati è, infatti, la terza provincia d'Italia dopo quelle di Sassari e di Bolzano, relativamente pochi gli abitanti, a fronte di una estensione così vasta: 599028 alla fine del 2021.
La popolazione è concentrata soprattutto nel Tavoliere e nella fascia costiera, dove trovano posto i centri più grossi. Assai bassa, invece, la densità degli abitanti nelle alture che pure nelle più remote epoche storiche ospitavano la maggior parte della popolazione.
Le campagne, a causa di un secolare retaggio culturale, sono pressoché disabitate. A un basso indice di ruralità corrisponde un urbanesimo piuttosto accentuato. L'attività economica prevalente delle popolazioni daune non è più l'agricoltura, ma il terziario e la pubblica amministrazione, con oltre 80.000 addetti. In agricoltura lavorano 45.000 persone, 40.000 invece nell'industria.
«I dati che ci pongono al 105esimo posto nella classifica sulla qualità della vita delle province italiane redatta da Il Sole 24 Ore – ha commentato il sindaco di Foggia – mostrano in pieno le difficoltà che Foggia e la Capitanata stanno affrontando nei parametri che vengono presi in considerazione dal quotidiano economico, inerenti anche l'aspetto economico, di sviluppo e di ordine pubblico, che incidono ancora profondamente sull'indice della vivibilità. Solo nella misura in cui saremo in grado di cogliere la portata di questa sfida e della strategicità dello stare insieme su alcuni qualificanti obiettivi potremo cambiare rotta.» (da un comunicato stampa della Città di Foggia).
Una delle maggiori criticità del nostro territorio appare legata al basso livello di occupazione.
La Provincia di Foggia necessita quindi di una strategia di rilancio che possa favorire una crescita economica più sostenuta. La sfida consiste in un cambiamento ***culturale*** di vasta portata.
In questo contesto sono sorte, sia a Foggia che in provincia, numerose associazioni di volontariato e cooperative sociali con l'obiettivo di aiutare quelle fasce di popolazione autoctona e straniera a superare le condizioni di disagio in cui si trova.
Il C.P.I.A. lavora necessariamente, in virtù degli specifici obiettivi formativi che lo contraddistinguono, in stretto contatto con enti, scuole, istituti formativi, istituzioni e associazioni che caratterizzano il territorio di appartenenza. Ogni sede di erogazione (ex CTP) si porta dietro una realtà storica diversa. Una delle maggiori necessità è quella dell'integrazione per uniformare tutte le diverse realtà dei punti di erogazione e rendere il CPIA una realtà omogenea ma allo stesso tempo flessibile e adeguata ai vari bisogni territoriali.

Popolazione studentesca del CPIA

Opportunità:

Il CPIA realizza un'offerta formativa per adulti e giovani adulti che non hanno assolto l'obbligo di

istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione (ex Licenza Media), oppure che vogliono conseguire un Diploma. Al CPIA1 Foggia compete anche l'istruzione carceraria presso le Case Circondariali di Lucera, di Foggia e di San Severo. La totalità dell'utenza dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti rientra tipicamente nella terza fascia di bisogni educativi speciali indicata dalla DM 27/12/2012, in quanto si trova inevitabilmente in una situazione di svantaggio socioeconomico, linguistico e/o culturale. Essa è infatti composta, con riferimento al primo livello di istruzione (alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, primo periodo didattico per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione e secondo periodo didattico per l'assolvimento dell'obbligo scolastico), da adulti o giovani adulti (dai16 anni) compresi nelle seguenti diverse tipologie: cittadini stranieri, anche minori non accompagnati, ospiti dei centri di accoglienza, che necessitano di una rapida azione di alfabetizzazione della lingua italiana e di comprensione dei principali aspetti culturali del nostro Paese; cittadini stranieri stanziali adulti o giovani adulti; adulti ristretti delle Case Circondariali. Grande incidenza hanno gli alunni immigrati, sebbene il loro numero sia molto variabile e difficilmente prevedibile.
Vincoli:
L'attuale utenza del CPIA è costituita in buona parte da corsisti stranieri di sesso maschile, che hanno problemi di alfabetizzazione in lingua italiana e sono in una situazione di svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale. Uno dei vincoli emersi riguarda l'abbandono e la dispersione nei corsi per adulti. Le cause extrascolastiche (i problemi personali, i problemi economici) sono però così varie e improvvise che la scuola ha difficoltà a rimediare a tali situazioni, nonostante la disponibilità dei docenti. A questo aspetto si aggiunge la condizione intrinseca dell'utenza straniera, probabilmente non inseribile con facilità in percorsi lunghi a causa dell'estrema incertezza dello status giuridico e sociale dell'immigrato. Inoltre, come evidenziato dalle statistiche, il CPIA non riesce ad intercettare pienamente i bisogni educativi e formativi della popolazione adulta italiana, soprattutto i cosiddetti "NEET" (Not in Education, Employment or Training), ovvero i giovani senza occupazione che non stanno affrontando un percorso di istruzione o formazione professionale. Il numero degli studenti adulti all'interno di un CPIA non è prevedibile e dipende solo in minima parte dalle azioni messe in campo dal CPIA stesso. Il più delle volte gli studenti si iscrivono e frequentano perché inseriti dal Comune di appartenenza in misure di welfare che prescrivono la frequenza di corsi di istruzione. Nel caso degli alunni immigrati, la situazione è ancora più complessa.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Il CPIA di Foggia rivolge la propria offerta formativa all'intero del territorio della provincia di Foggia. Tale territorio comprende ben 61 comuni e si estende su una superficie di 7 007,54 km² e 466 frazioni . La popolazione residente, al 31 maggio 2022, è pari a 595 433 abitanti, oltre il 5,1% dei quali

di origine straniera (30.367). Negli ultimi anni, anche dopo l'insorgere della crisi, l'area del Foggiano ha manifestato una generale espansione del settore dei servizi ma tutto questo non ha abbassato il tasso di disoccupazione che è al 24,7% (regionale 14% - nazionale 8,5%). Il problema della disoccupazione giovanile è particolarmente sentito nella provincia Foggiana. Se si guarda, infatti, alle statistiche sui cosiddetti "NEET" (Not in Education, Employment or Training), ovvero i giovani senza occupazione e che non stanno affrontando un percorso di istruzione o formazione professionale (in riferimento alla popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni), si registra per il territorio Foggiano un'elevata percentuale sia maschile che femminile, ben superiore alla media nazionale e di poco superiore alla media della regione Puglia.
Vincoli:
L'estensione territoriale della provincia di Foggia rappresenta, al tempo stesso, un vincolo ed un'opportunità. Le caratteristiche del territorio su cui si estende il CPIA 1 Foggia, la cui vasta estensione territoriale crea molteplici difficoltà di collegamento, difficoltà ampliate da una copertura non sempre adeguata dei trasporti pubblici, rischiano di vanificare gli sforzi di questa Istituzione scolastica, sempre disponibile a venire incontro alle esigenze reali dei corsisti. Il tasso di abbandono prematuro di istruzione e formazione nella popolazione di cittadinanza non italiana, deve far riflettere sulle azioni da avviare per recuperare una fetta così consistente di persone e per assicurare una integrazione vera e produttiva per il territorio e l'economia locale. In questa ottica si auspica un coinvolgimento maggiore da parte delle istituzioni, agenzie, associazioni ed enti locali, per assicurare quella integrazione tra scuola e territorio che favorisca rapporti collaborativi con i portatori di interesse nella definizione degli obiettivi di risultato e di impatto, nonché nello sviluppo del sistema di gestione dell'Istituzione Scolastica.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Il Centro per l'Istruzione degli Adulti di Foggia, come del resto tutti i CPIA, eroga la propria offerta formativa attraverso sedi scolastiche che non sono di esclusiva proprietà; le istituzioni scolastiche dove si tengono i corsi del CPIA sono scuole secondarie di I e II grado, con cui vengono stipulati dei protocolli d'intesa che regolano le condizioni ed il funzionamento del servizio. Talvolta, nel caso di alcuni punti di erogazione, è la comunità locale ad offrire spazi idonei alla didattica, sebbene il ricorso a quest'ultima soluzione costituisca un'eccezione volta perlopiù ad intercettare i bisogni dell'utenza, e non la regola, in quanto le attività didattiche abbisognano di luoghi progettati a questo scopo esclusivo. Il CPIA di Foggia dispone dall'anno scolastico 2021/2022 di una sede amministrativa centrale autonoma, ubicata in via Luigi Sbano 5/B, Foggia. I Punti di erogazione dislocati sul vasto territorio della provincia di Foggia, sono in numero di 9, e 3 sedi operative all'interno delle strutture carcerarie. Il DPR 263/2012 offre l'opportunità agli studenti di un CPIA di assolvere una parte del

monte ore attraverso l'apprendimento a distanza. Il CPIA è destinatario di fondi europei per lo sviluppo regionale che hanno permesso l'acquisto di alcune dotazione, nonchè la realizzazione di progetti PON 2014-2020.
Vincoli:
Esiste una difficoltà di fondo, che parte proprio dalla mancanza di strutture proprie al CPIA, e che rende talvolta difficile intercettare le istanze educative e culturali di cui l'Istruzione degli Adulti si fa promotore. Di fronte all'esigenza crescente di un apprendimento lungo tutto l'arco della vita, e nell'ottica di una sempre maggiore integrazione e coesione sociale, il CPIA di Foggia persegue una politica di ampliamento della popolazione studentesca. In questa prospettiva, è necessario avere una scuola sempre aperta al territorio, dove però il territorio stesso, inteso come autorità politiche ed istituzionali, siano disponibili ad offrire sedi scolastiche, forzando la naturale tendenza di chi quelle sedi gestisce, e trova difficile condividerle con altri. Occorre insistere nell'azione di potenziamento delle sedi esistenti, sensibilizzando tutti i portatori di interesse e cercando di attirare anche maggiori risorse finanziarie, oltre a quelle istituzionali. Inoltre la popolazione studentesca dei CPIA vive in genere un "gap" digitale che non permette loro di utilizzare ad esempio, la formazione a distanza.

Risorse professionali

Opportunità:
Il personale docente ed ATA del CPIA è un personale stabile, che si trova all'interno dell'istituzione scolastica già dalla sua nascita; nella maggior parte dei casi si tratta di docenti ed amministrativi che prestavano servizio già nei dismessi CTP. Più del 50% del personale docente e non docente ha un anzianità di servizio superiore a 5 anni ed un'età media, relativamente ai docenti, compresa tra i 45 ed i 55 anni ed oltre, in linea con le medie nazionali. Inoltre, la quasi totalità del personale ha un contratto a tempo indeterminato, e la percentuale dei trasferimenti in uscita dal CPIA è irrisoria. L'attuale Dirigente Scolastico è a capo dell'istituzione già da otto anni. Tali premesse illustrano un quadro di relativa stabilità nell'organigramma della scuola, che ha consentito di avviare un progetto di formazione e aggiornamento delle competenze professionali dei docenti, al fine di migliorare l'azione didattica, sperimentare innovazioni metodologiche e diffondere buone prassi che consentano di innalzare i livelli di competenza dei corsisti, riducendo così il rischio di dispersione e abbandono precoci. Per questo motivo si è fatto ricorso a figure esterne di formatori, il cui compito è stato essenzialmente di proporre iniziative di formazione didattica e di riflessione sulla professionalità docente. Tali iniziative hanno preso la forma di corsi di aggiornamento professionale, seminari e giornate di studio e formazione.
Vincoli:
L'esperienza pregressa di cui sono portatori i docenti ed il personale non docente che opera nelle

varie sedi del CPIA rappresenta senza dubbio un valore aggiunto, ma porta con sé dinamiche relazionali e pratiche didattiche non sempre facili da modificare. Il passaggio dai CTP all'attuale organizzazione del CPIA ha comportato un processo di ammodernamento che è ancora in corso di completamento: ammodernamento nelle pratiche amministrative (comunicazioni istituzionali, l'uso del protocollo elettronico, la dematerializzazione, la posta elettronica), ed ammodernamento nella didattica, nella progettazione, nel ricorso alle TIC e alle attività laboratoriali, nonché all'uso di Internet per la compilazione del registro elettronico e per la Fruizione A Distanza dei contenuti didattici. Tali cambiamenti, mirati a finalizzare e a migliorare la didattica e ad incrementare il successo formativo dei corsisti, sono stati talvolta accolti con una certa resistenza da parte dei docenti, abituati a strumenti e prassi che li accompagnavano da tempo. Inoltre, la dislocazione dei docenti sulle vari sedi del CPIA non favorisce il confronto immediato e la condivisione di problematiche comuni, generando, a volte, una sensazione di insicurezza.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CPIA FOGGIA D.M. SASSOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Codice	FGMM15400A
Indirizzo	VIA LUIGI SBANO 5, PALAZZINA C FOGGIA 71122 FOGGIA
Telefono	0881310045
Email	FGMM15400A@istruzione.it
Pec	FGMM15400A@pec.istruzione.it

Plessi

CERIGNOLA- I.C."CARDUCCI-PAOLILLO" (PLESSO)

Codice	FGCT70100R
Indirizzo	VIA SANTUARIO MADONNA DI RIPALTA 70 CERIGNOLA 71042 CERIGNOLA

SAN SEVERO- I.T.E. "FRACCACRETA" (PLESSO)

Codice	FGCT704008
Indirizzo	VIA ADDA, N. 2 SAN SEVERO 71016 SAN SEVERO

S.GIOV. ROT. - I.C."MELCHIONDA-DE BONIS" (PLESSO)

Codice	FGCT70700Q
Indirizzo	SAN GIOVANNI ROTONDO 71013 SAN GIOVANNI

ROTONDO

MANFREDONIA-IC "UNGARETTI-M.T. CALCUTTA" (PLESSO)

Codice	FGCT70800G
Indirizzo	MANFREDONIA 71043 MANFREDONIA

FOGGIA- I.T.E.T. "GIANNONE MASI" (PLESSO)

Codice	FGCT70900B
Indirizzo	VIA L. SBANO, 5 FOGGIA 71121 FOGGIA

STORNARELLA- I.C. "ALDO MORO" (PLESSO)

Codice	FGCT71100B
Indirizzo	VIALE P. CANTATORE N.1 STORNARELLA 71048 STORNARELLA

MONTI DAUNI- I.OC. BOVINO (PLESSO)

Codice	FGCT712007
Indirizzo	VIA DEI MILLE N. 10 BOVINO 71023 BOVINO

RODI GARGANICO- I.C. "P. GIANNONE" (PLESSO)

Codice	FGCT713003
Indirizzo	VIA RUGGIERO BONGHI RODI GARGANICO 71012 ISCHITELLA

MONTELEONE DI PUGLIA-I.OC. "M. L. KING" (PLESSO)

Codice	FGCT71500P
Indirizzo	VIA RIONE PAGLIA N. 5 MONTELEONE DI PUGLIA 71020 ACCADIA

CASA CIRCONDARIALE (PLESSO)

Codice	FGEE70401L
Indirizzo	SAN SEVERO 71016 SAN SEVERO
Totale Alunni	2

CASA CIRCONDARIALE LUCERA (PLESSO)

Codice	FGEE70901Q
Indirizzo	PIAZZA TRIBUNALI 16 LUCERA 71036 LUCERA
Totale Alunni	6

CASA CIRCONDARIALE FOGGIA (PLESSO)

Codice	FGEE70902R
Indirizzo	VIA DELLE CASERMETTE 22 FOGGIA 71121 FOGGIA
Totale Alunni	22

CASA CIRCONDARIALE SAN SEVERO (PLESSO)

Codice	FGMM70401G
Indirizzo	VIA EMILIO DOTOLI 1 SAN SEVERO 71016 SAN SEVERO
Totale Alunni	5

CASA CIRCONDARIALE FOGGIA (PLESSO)

Codice	FGMM70901P
Indirizzo	VIA DELLE CASERMETTE 22 FOGGIA 71121 FOGGIA
Totale Alunni	26

CASA CIRCONDARIALE LUCERA (PLESSO)

Codice	FGMM70902Q
Indirizzo	PIAZZA TRIBUNALI 16 LUCERA 71036 LUCERA
Totale Alunni	27

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Servizi e infrastrutture interne ed esterne disponibili

		Numero totale	Di cui ad uso esclusivo
Laboratori	Con collegamento ad Internet	2	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	28	28
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	24	24
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	14	14
	PC e Tablet presenti in altre aule	250	250

Risorse professionali

Docenti	3
Personale ATA	23

Aspetti generali

Il CPIA 1 FOGGIA si impegna a garantire l'erogazione di un servizio di accoglienza, orientamento, istruzione e formazione sul territorio della Provincia di Foggia attraverso la realizzazione di percorsi di qualità che mettano al centro del processo di apprendimento i bisogni degli apprendenti e le loro risorse, grazie all'attuazione di una didattica per competenze che utilizzi anche le potenzialità offerta dall'innovazione digitale.

La vision del CPIA è quella di formare l'uomo e il cittadino: attivo, responsabile e consapevole. Il CPIA si propone di essere protagonista dell'innalzamento del livello di istruzione di adulti e giovani adulti, per facilitarne l'inserimento nel mondo del lavoro; intende, inoltre, promuovere idee e pratiche di cittadinanza, rendendosi luogo aperto di incontro, scambio e confronto tra mondi e culture diverse.

La mission del CPIA è quella di garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno, mediante la realizzazione di percorsi di istruzione di qualità per permettere agli adulti e ai giovani adulti di acquisire conoscenze e competenze necessarie per esercitare la cittadinanza attiva, affrontare il mondo del lavoro e trovare il proprio spazio all'interno della comunità.

Nei confronti degli apprendenti il CPIA riconosce come focus d'azione la persona, in quanto portatrice di competenze, potenzialità, attitudini, nel rispetto dei bisogni individuali e delle diversità. Nei confronti dell'istituzione si punta a garantire nel suo operato trasparenza e flessibilità, nel rispetto dei valori civili e dell'alterità.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: RAPPORTI CON ENTI E ASSOCIAZIONI

Il CPIA 1 Foggia, come si evince dal PTOF per sua natura, intrattiene rapporti con enti e associazioni del territorio che si occupano di accoglienza e integrazione.

I rapporti con tali "stakeholders" fino ad oggi sono avvenuti in maniera non sistematica, ma su bisogni cogenti e momentanei; ciò non ha permesso una programmazione efficace e condivisa nel breve e nel medio periodo.

Con il presente progetto intendiamo sistematizzare le attività e le iniziative condivise al fine di poter programmare azioni efficaci e capillari che rispondano alle effettive esigenze degli utenti e del territorio.

- Destinatari diretti del progetto: personale docente, personale ATA, studenti, famiglie, comunità, associazioni istituzionali, istituzione scolastica in cui sono incardinati i diversi p.e.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

Stipulare accordi con Enti Locali, Università e agenzie che operano nel campo della Formazione professionale.

Potenziare i rapporti con gli istituti superiori e la formazione professionale

Attività prevista nel percorso: Riunioni di coordinamento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2023
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Referenti di plesso
Risultati attesi	• Fidelizzazione delle associazioni/enti • Almeno il 50% delle associazioni/enti

Percorso n° 2: PREVENZIONE ABBANDONO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE

Il percorso si incentra sulla possibilità per gli studenti di trovare una risposta ai propri bisogni

educativi specifici e singoli. Inoltre risponde alla necessità di dedicare la giusta attenzione a tutti quegli studenti che soprattutto nella fase di inserimento mostrano un forte disagio di adattamento che si manifesta in varie forme: incapacità di sostenere adeguatamente i compiti di studio ed impegno personale, difficoltà nelle relazioni tra pari e con i docenti, malessere che talvolta impedisce la regolare frequenza. Il percorso intende sottolineare il valore della comunità scolastica come fattore strategico per favorire il benessere degli studenti. Allo stesso tempo i docenti possono trarre beneficio nelle classi da un'organizzazione che supporta l'inserimento degli studenti e li accompagna con azioni organizzate collegialmente ed unitariamente, per sostenere i ragazzi in difficoltà e guidarli ad una pieno sviluppo delle proprie potenzialità. Il percorso infine considera come centrali i processi di inclusione e promuove un modello scolastico che assume come fondamentale il riconoscimento del diritto all'istruzione da parte di tutti, secondo il principio ideale che "nessuno va lasciato indietro".

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione didattica e valutazione

Diversificare ulteriormente l'offerta formativa: organizzare corsi propedeutici alla frequenza del primo livello per più discipline per gli studenti.

Elaborazione e somministrazione di prove condivise in entrata e uscita con criteri valutativi uniformi.

Ambiente di apprendimento

Prevenzione della dispersione scolastica attraverso un orientamento mirato per il rientro e/o la prosecuzione anche in altri percorsi formativi.

Sviluppo dei materiali e delle applicazioni in FAD.

Potenziare la didattica per competenze attraverso formazione specifica del personale docente.

Allestimento di aule multimediali nei plessi carenti.

Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.

Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita

Proporre corsi di ampliamento dell'offerta formativa a conclusione dei percorsi AALI e di 1° livello sulla base dei loro bisogni.

Favorire l'inserimento dei corsisti in uscita in percorsi di formazione professionale.

Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

Sviluppare, annualmente, attraverso un tema comune, finalità legate alla convivenza democratica.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione e aggiornamento del personale in servizio.

Creare un gruppo di progettazione che promuova attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Attività prevista nel percorso: Recupero degli apprendimenti e stare bene a scuola

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
Responsabile	Referente per il recupero Corsi di recupero/attività di sportello in itinere, in classe e a classi aperte in orario aggiuntivo, sulle

	discipline nelle quali sono presenti carenze importanti Attività di sportello assistito ed eventuale sportello tra pari. Monitoraggio
Risultati attesi	• Aumento del successo formativo in tutte le discipline del 10 % nell' • Innalzare la percentuale del 10 % di studenti che proseguono gli st • Riduzione della percentuale di abbandono scolastico del 30% nell'a

Percorso n° 3: Ampliamento dell'offerta formativa

Progettazione e realizzazione di percorsi sull'ambiente, sulla legalità, sulla solidarietà, sulle competenze linguistiche e logico-matematiche, sulla pratica sportiva e musicale, sul pensiero computazionale attraverso una didattica per competenze e laboratoriale Implementazione e rendicontazione progetti Erasmus+, legalità, biblioteca, giornalino , Competenze informatiche e linguistiche secondo i Framework europei, Continuità e orientamento, Scuola e territorio.

Documentazione, raccolta e diffusione percorsi attivati

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione didattica e valutazione

Diversificare ulteriormente l'offerta formativa: organizzare corsi propedeutici alla frequenza del primo livello per più discipline per gli studenti.

Ambiente di apprendimento

Potenziare la didattica per competenze attraverso formazione specifica del personale docente.

Allestimento di aule multimediali nei plessi carenti.

Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.

Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita

Proporre corsi di ampliamento dell'offerta formativa a conclusione dei percorsi AALI e di 1° livello sulla base dei loro bisogni.

Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune (Legalità, ambiente, salute, sport).

Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

Sviluppare, annualmente, attraverso un tema comune, finalità legate alla convivenza

democratica.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Creare un gruppo di progettazione che promuova attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Attività prevista nel percorso: Progettazione, implementazione, valutazione, monitoraggio e documentazione percorsi/progetti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Docenti referenti progetto e iniziative, Docenti team digitale e animatore digitale, F.S. comunicazione interna ed esterna.
Risultati attesi	Ampliare del 30% l'offerta formativa dell'Istituto e renderla in linea con i riferimenti nazionali: • Incrementare l'utilizzo di pratiche formative innovative

- Accrescere le competenze digitali degli alunni e dei docenti
- Sviluppare le competenze linguistiche, matematico scientifiche, culturali e sociali degli alunni.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 -

Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	43

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Laboratori STEM per adulti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto intende offrire anche agli adulti la possibilità di apprendere competenze tecniche e

digitali, per adeguarsi alle moderne tecnologie. Nel nostro istituto abbiamo già intrapreso in passato alcune attività di coding e STEM “spot” dedicate a gruppi limitati di studentesse e di studenti. Avendo osservato la resa e l’efficacia di quelle esperienze sui soggetti coinvolti, con questo finanziamento vorremmo rendere le attività STEM più sistematiche e trasversali e implementabili in tutte le classi della scuola. Per questo intendiamo aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola e promuovere con essi una metodologia educativa “project based” che coinvolga tutte le materie curricolari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione che riteniamo fondamentali per l’efficacia didattica e per l’acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Le risorse acquisite verranno inoltre utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia e matematica, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell’inclusione e della parità di genere promossa nell’istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrare sulla personalizzazione dell’esperienza didattica. Il finanziamento contribuirà quindi all’ampliamento della dotazione tecnologia della scuola, scelta anche sulla base della mobilità, che ne permetta un utilizzo agevole all'interno delle diverse aule dell’istituto.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/09/2022

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	6

Aspetti generali

ASPETTI GENERALI

Per il triennio 2022/2025 il CPIA 1FOGGIA realizza la seguente offerta formativa

Percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana (AALI), destinati ad adulti stranieri, finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore a livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa.

Il certificato di conoscenza della lingua italiana a livello A2 . valido per il rilascio del permesso CE per soggiornanti di lungo periodo (Decreto 7 dicembre 2021 – GU n. 36/2022)

ORARIO COMPLESSIVO: 200 ore

Percorsi di primo livello – primo periodo didattico, per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media)

ORARIO COMPLESSIVO: 400 ore. Il monte ore complessivo viene incrementato fino ad un massimo di ulteriori 200 ore, in relazione ai saperi e alle competenze possedute dallo studente ovvero ai fini dell'alfabetizzazione in lingua italiana.

Percorsi di primo livello – secondo periodo didattico, finalizzati alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione

ORARIO COMPLESSIVO: 825 ore.

Percorsi di Garanzia delle competenze e di ampliamento dell'offerta formativa in relazione alle

competenze chiave per l'Apprendimento permanente. Tali percorsi vengono organizzati

annualmente sulla base delle esigenze e dei bisogni raccolti. Si tratta in particolare di corsi di lingue straniere, per lo sviluppo di competenze digitali, di educazione finanziaria e di potenziamento della lingua italiana.

Traguardi attesi in uscita

Approfondimento

Traguardi attesi in uscita

I traguardi attesi in uscita di tutti i percorsi formali attivati dal CPIA sono declinati in termini di competenze, a cui afferiscono specifiche conoscenze ed abilità, secondo quanto indicato nel DI 12 marzo 2015.

PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

Livello A1 del QCER

Comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule anche molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Presentare sé stesso/a e altri, porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

Ambiti	Competenze attese
Ascolto	Comprendere istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente Comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permetterne di assimilarne il senso
Lettura	Comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo
Interazione orale e scritta	Porre e rispondere a semplici domande relative a sé stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive Utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari Compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici
Produzione orale	Descrivere sé stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive Formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi
Produzione scritta	Scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date Scrivere semplici espressioni e frasi isolate

LIVELLO A2 DEL QCER

Comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali, descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Ambiti	Competenze attese
Ascolto	Comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente Comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente
Lettura	Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro
Interazione orale e scritta	Far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici Scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero Scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali

Produzione orale	Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani Usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze
Produzione scritta	Scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché" relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi Scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero

PERCORSI DI 1° LIVELLO - 1° PERIODO DIDATTICO

Assi culturali	Competenze attese
Asse dei linguaggi. Italiano	Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali

Asse dei linguaggi. Inglese e seconda lingua [*]	Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali
Asse storico-sociale	Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'Uomo Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica
Asse matematico	Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli, anche valutando la probabilità di un evento Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati
Asse scientifico - tecnologico	Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica

	Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro

[*] Le competenze di lingua inglese sono riconducibili, in linea generale, al livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue. Le competenze della seconda lingua comunitaria sono riconducibili, in linea generale, al livello A1 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue.

PERCORSI DI 1° LIVELLO - 2° PERIODO DIDATTICO

Assi culturali	Competenze attese
Asse dei linguaggi. Italiano	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
Asse dei linguaggi. Inglese e seconda lingua [*]	Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai principali scopi comunicativi
Asse storico-sociale	Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio
Asse matematico	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi

	anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico
Asse scientifico - tecnologico	Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

[*] Le competenze di lingua inglese sono riconducibili, in li nea generale, al livello B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE NEI PERCORSI DI 1° LIVELLO

Le competenze relative agli assi culturali dei percorsi di 1° livello vengono acquisite con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del Regolamento emanato dal Ministro della Pubblica Istruzione con decreto 139/2007 e alle competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, secondo quattro livelli:

Svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di

possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare

basilari regole e procedure appre

Livello di competenza	Traguardi
Avanzato	Svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
Intermedio	Svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
Base	Svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese

Iniziale	Se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

Insegnamenti e quadri orario

CPIA FOGGIA D.M. SASSOLI

Tempo scuola della scuola: CPIA FOGGIA D.M. SASSOLI FGMM15400A (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo scuola della scuola: CASA CIRCONDARIALE SAN SEVERO FGMM70401G

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo scuola della scuola: CASA CIRCONDARIALE FOGGIA FGMM70901P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo scuola della scuola: CASA CIRCONDARIALE LUCERA FGMM70902Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Non meno di 33

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Le attività relative ai percorsi di istruzione formale si svolgono in orario antimeridiano, pomeridiano e/o serale, con articolazione oraria flessibile in base alle esigenze dell'utenza e degli aspetti organizzativi legati alla disponibilità ed alla gestione di spazi, strumenti e personale, docente e ATA.

I percorsi sono articolati sul monte orario curricolare definito dal DI 15 marzo 2015, a cui si aggiungono tempi per attività di recupero/potenziamento.

PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

Articolazione oraria complessiva

Ambiti	Monte ore	
	Livello A1	Livello A2
Comprensione orale	20	15
Comprensione scritta	20	15
Interazione orale e scritta	20	20
Produzione orale 20 15	20	15
Produzione scritta 20 15	20	15
Totale	100	80
Accoglienza 20	20	
	200	

La frequenza è trimestrale, quadrimestrale, pentamestrale, semestrale o annuale, articolata su uno, due o tre giorni settimanali, con un monte orario giornaliero che varia da 3 a 4 ore.

PERCORSI DI 1° LIVELLO - 1° PERIODO DIDATTICO

Articolazione oraria complessiva

Assi culturali	Monte ore			
	In presenza	A distanza (fino a un massimo del 20%)	Totale	Frequenza minima

Asse dei linguaggi - Italiano	82	21	103	72
Asse dei linguaggi - Inglese [*]	79	20	99	69
Asse storico - sociale	53	13	66	46
Asse matematico	53	13	66	46
Asse scientifico - tecnologico	53	13	66	46
Totale [**]	320	80	400	279

[*] Secondo quanto indicato nel DI 12 marzo 2015, le ore destinate all'insegnamento della seconda lingua comunitaria vengono utilizzate per potenziare l'insegnamento della lingua inglese.

[**] Il monte ore è comprensivo della quota oraria destinata alle attività di accoglienza e orientamento, pari fino al 10% del totale.

Il monte orario complessivo piò essere incrementato fino a un massimo di ulteriori 200 ore per il recupero delle competenze linguistiche di italiano come L2 agli studenti stranieri o per il recupero delle competenze disciplinari di base.

La frequenza è annuale o biennale, articolata su cinque giorni settimanali, con un monte orario giornaliero di almeno 3 ore.

PERCORSI DI 1° LIVELLO - 2° PERIODO DIDATTICO

Articolazione oraria complessiva

Assi culturali	Monte ore			
	In presenza	A distanza (fino a un massimo del 20%)	Totale	Frequenza minima
Asse dei linguaggi - Italiano	158	40	198	139
Asse dei linguaggi - Inglese [*]	106	26	132	92
Asse storico - sociale	132	33	165	116
Asse matematico	158	40	198	139

Asse scientifico - tecnologico	79	20	99	69
Totale [**]	633	159	792	555

*] Il monte ore è comprensivo della quota oraria destinata alle attività di accoglienza e orientamento, pari fino al 10% del totale.

La frequenza è annuale o biennale, articolata su cinque giorni settimanali, con un monte orario giornaliero variabile da 4 a 5 ore.

Curricolo di Istituto

CPIA FOGGIA D.M. SASSOLI

Approfondimento

CURRICOLO D'ISTITUTO

Il CPIA 1 di Foggia pianifica la propria offerta formativa muovendo da un'accurata analisi della richiesta e dei fabbisogni e mettendo in atto, compatibilmente con le risorse di cui dispone, le strategie organizzative e didattiche opportune, al fine di garantire l'erogazione di percorsi individualizzati significativi e il più possibile rispondenti alle esigenze dell'utenza. Di fondamentale importanza, in questo senso, è il ricorso agli strumenti di flessibilità previsti dalla norma, quali l'accoglienza e l'orientamento, il riconoscimento dei crediti formativi, la fruizione a distanza, la possibilità di biennalizzare i percorsi.

Il curricolo è organizzato per gruppi di livello e progettato per unità di apprendimento, secondo un approccio per competenze e con percorsi, ove possibile, di tipo modulare, che permettano l'inserimento di nuovi studenti in fasi e in tempi diversi.

UTENZA

Percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana (livelli A1 e A2 del QCER):

· stranieri, anche neo-arrivati in Italia poco o nulla scolarizzati nel Paese d'origine che hanno bisogno di acquisire i primi rudimenti della letto-scrittura in italiano L2;

· stranieri, richiedenti asilo, in attesa della risposta alla loro richiesta di riconoscimento dello status di rifugiato;

· stranieri che intendono conseguire il livello A2, valido per il permesso di soggiorno di lungo periodo.

Percorsi di 1° livello - 1° periodo didattico:

· _ italiani e stranieri con età superiore a 16 anni, privi del titolo di studio conclusivo del 1° ciclo di istruzione o in possesso di titolo di studio non riconosciuto in Italia;

· _ quindicenni italiani e stranieri iscritti presso scuole secondarie di 1° grado che si trovino in situazioni ad alto rischio di dispersione e abbandono per grave disagio socio-culturale (Accordo Regione Toscana/USR, 2015).

Percorsi di 1° livello - 2° periodo didattico:

· adulti italiani e stranieri, in possesso del titolo di studio conclusivo del 1° ciclo di istruzione, ma privi della certificazione attestante le competenze di base connesse all'obbligo di istruzione o in possesso di titolo di studio non riconosciuto in Italia;

· minori che hanno compiuto il sedicesimo anno di età che dimostrino di non poter frequentare un corso diurno.

Percorsi non formali di ampliamento dell'offerta formativa:

· adulti che intraprendano percorsi di istruzione permanente per acquisire, consolidare e/o potenziare competenze chiave per l'apprendimento permanente, con particolare riferimento a quella alfabetico funzionale (lingua italiana a livello intermedio o avanzato), multilinguistica (inglese e altre lingue straniere), digitale (informatica di base), ecc.;

· _ soggetti che intendano sostenere gli esami per il rilascio di certificazioni linguistiche e/o digitali da parte di enti certificatori riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione.

L'utenza comprende anche i detenuti presso la Casa Circondariale di Foggia, Lucera e San Severo.

DOCUMENTI, TITOLI E CERTIFICAZIONI RILASCIATI

_Percorsi di istruzione formale

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, il CPIA 1 FOGGIA rilascia:

ü documenti relativi alla definizione del percorso individuale, a seguito del processo di accoglienza - orientamento:

patto educativo di corresponsabilità;

certificato di riconoscimento dei crediti;

patto formativo individuale;

ü titoli/certificazioni attestanti il raggiungimento delle conoscenze/competenze, al termine di ciascun percorso formativo [*]:

attestazione di conoscenza della lingua italiana pari al livello A1 o A2 del QCER, per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana;

diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione;

certificazione delle competenze per i percorsi di 1° livello;

ü attestazioni di frequenza (solo su esplicita richiesta dell'interessato);

_ attestazioni del raggiungimento di conoscenze/competenze eventualmente maturate, anche in modo parziale, da coloro che interrompono anticipatamente il percorso formativo (solo su esplicita richiesta dell'interessato/a e a seguito di una frequenza minima del 30% del monte orario previsto dal PSP).

[*] La frequenza minima ai fini della validità di tali percorsi per il rilascio della certificazione finale delle competenze è pari al 70% del monte ore complessivo previsto dal Percorso di Studi Personalizzato (PSP) ed esplicitato nel Patto formativo individuale.

PERCORSI DI ISTRUZIONE NON FORMALE

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, il CPIA 1 FOGGIA rilascia certificazioni:

attestanti il raggiungimento delle competenze finali previste;

di frequenza per coloro che interrompono anticipatamente il percorso formativo (solo su esplicita richiesta dell'interessato/a e a seguito di una frequenza minima del 30% del monte orario previsto).

Gli attestati, i certificati e i diplomi, una volta emessi, vengono rilasciati entro 48h dalla richiesta.

ATTIVITÀ PREVISTE DAGLI ACCORDI TRA MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MINISTERO DEGLI INTERNI

Ai sensi DM 04/06/2010, del DPR 179/2011 e della Nota MIUR del 4 luglio 2013, n. 988, il CPIA 1 FOGGIA, di concerto con la Prefettura di Foggia, è sede di:

ü somministrazione del test di conoscenza della lingua italiana allo straniero che intenda chiedere il rilascio del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo. Il test è sostenuto dallo

straniero regolarmente soggiornante in Italia da almeno cinque anni, già titolare di un permesso di soggiorno in corso di validità e che abbia compiuto i 14 anni di età;

ü erogazione delle sessioni di formazione civica e informazione sulla vita della durata di 10 ore, mirate a favorire il processo di integrazione dei cittadini provenienti da Paesi terzi e finalizzate all'acquisizione di sufficienti:

ü conoscenza dei principi della Costituzione della Repubblica e dell'organizzazione e funzionamento degli enti pubblici in Italia;

ü informazioni sulla vita civile in Italia, con particolare riferimento ai settori della sanità, della scuola, dei servizi sociali, del lavoro e del sistema fiscale;

ü consapevolezza dei diritti e dei doveri degli stranieri, delle facoltà e degli obblighi inerenti al soggiorno, dei diritti e dei doveri reciproci dei coniugi e dei doveri dei genitori verso i figli secondo l'ordinamento giuridico italiano, anche con riferimento all'obbligo di istruzione .

P ERCORSI DI ISTRUZIONE FORMALE

Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana (livelli A1 e A2 del QCER)

1° livello - 1° periodo didattico

Il percorso si conclude con l'esame di Stato conclusivo del 1° ciclo di istruzione, che si svolge al termine delle lezioni, con le modalità previste dalla CM 9/2017.

La mancata ammissione all'esame determina la biennalizzazione del percorso.

1° livello - 2° periodo didattico

Non sono previste prove d'esame finali. A seguito degli accordi presi tra il CPIA e le istituzioni scolastiche presso le quali sono incardinati i percorsi di 2° livello, gli studenti che hanno raggiunto le competenze nei vari assi disciplinari e frequentato il monte ore previsto dal proprio PSP si iscrivono direttamente a tali percorsi. 33

I SCRIZIONI

Tempi _Il termine di scadenza per le iscrizioni ai percorsi formali è fissato di norma al 31 maggio e comunque non oltre il 15 ottobre. Attesa la specificità dell'utenza, è possibile, in casi motivati e nei limiti dell'organico assegnato, accogliere anche domande di iscrizione pervenute oltre il termine, secondo le deroghe previste dal Collegio dei Docenti.

_ Modalità _Le richieste di iscrizione possono essere inoltrate attraverso la sezione dedicata sul sito web del CPIA 1 FOGGIA o, in alternativa, presso gli uffici amministrativi della sede centrale o delle varie sedi associate.

A CCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

_ Tempi Mese di settembre per l'avvio dei percorsi, tutto l'anno per eventuali inserimenti postumi e per interventi di ri-orientamento in itinere e di orientamento in uscita.

_ Modalità La formalizzazione dell'iscrizione e l'inserimento nei vari percorsi didattici avvengono a seguito di un processo di accoglienza e di primo orientamento, che si articola nelle seguenti fasi:

ü Colloquio con i docenti della Commissione per il Patto formativo individuale (o con il docente delegato), finalizzato:

o Alla conoscenza della persona;

o All'ascolto ed analisi delle motivazioni e dei bisogni;

o Alla raccolta documentale dei titoli e/o delle certificazioni o attestazioni eventualmente già conseguite in ambito formale e non formale, in Italia o all'estero;

o alla raccolta di dati relativi ad esperienze significative maturate in ambito informale .

Le notizie reperite durante il colloquio permettono di orientare il/la richiedente verso il percorso formativo più funzionale alle proprie esigenze e caratteristiche, del quale vengono fornite le necessarie informazioni.

ü Somministrazione di test disciplinari, atti a delineare il profilo delle competenze in ingresso dell'utente e funzionali al corretto inserimento nei gruppi di livello dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e al riconoscimento di eventuali crediti/debiti formativi nei percorsi di 1° livello.

ü Messa a punto del PSP, che si concretizza con la stesura e il rilascio del Certificato di riconoscimento dei crediti e la sottoscrizione del Patto formativo individuale.

C URRICOLO DI E DUCAZIONE CIVICA (L EGGE 92/2019)

. Tutti i percorsi formativi sono caratterizzati, nella loro globalità, dalla condivisione e promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Sulla base di questi presupposti e allo scopo di sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari, il CPIA 1 FOGGIA opta per una scelta didattico-educativa che valorizzi come tali i suddetti percorsi, svolgendo il monte ore annuo previsto per l'insegnamento dell'Educazione civica non nell'ambito di un orario rigido e secondo una progettazione autonoma, ma a costituire una struttura didattica flessibile e trasversale, che muova dal curricolo di Istituto, in riferimento ai nuclei tematici previsti dalla normativa.

_ Modello didattico: insegnamento trasversale - contitolarità.

_Monte ore annuo del curricolo: non inferiore alle 33 ore.

_Tematiche di riferimento:

ü Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera dell'inno nazionale

ü Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015

ü Educazione alla cittadinanza digitale

ü Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro

ü Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni, e delle eccellenze territoriali e agroalimentari

ü Educazione alla legalità e al contrasto alle mafie

ü Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

ü Formazione di base in materia di protezione civile

ü Educazione alla salute e al benessere

ü Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva

ü Educazione stradale

Attività di FAD

ATTIVITA DI FAD

Secondo il nuovo sistema di istruzione degli adulti è previsto che i corsisti possano usufruire a distanza di una parte del periodo didattico richiesto all'atto dell'iscrizione, in misura non superiore al 20% del monte ore complessivo. Possono quindi usufruire a distanza di unità di apprendimento, o di una parte di esse, in cui si articolano i percorsi dei vari livelli mediante l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Sono state create, in sede di ambiti disciplinari, FAD uguali per tutti i punti di erogazione con relativa verifica da eseguire in presenza.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

"MESSENGER SERVICE" Giornalino Scolastico

"si procederà ad insediare una redazione composta da un responsabile di giornalino per ogni punto di erogazione, il quale incarichera' gli studenti di scrivere articoli in base alle loro capacita' ed inclinazioni. il responsabile raccoglierà ed invierà tutti gli articoli del plesso alla segreteria scolastica, interagendo con il caporedattore. il giornale sara' il risultato di un lavoro di gruppo e non di un'opera individuale."

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Recuperare le abilità di base trasversali a tutte le discipline come letture, comprensione e rielaborazione di un testo. Stimolare la creatività e l'espressività degli studenti per permettere l'utilizzo delle proprie competenze in contesti multidisciplinari. Implementare l'uso didattico del computer nel quotidiano

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

La biblioteca di Babele

Promuovere il piacere della lettura attraverso la scoperta dei libri. Acquisire criteri di scelta dei libri, seguendo i propri interessi e la propria curiosità. Condividere il patrimonio bibliotecario con l'intera comunità scolastica. Conoscere e valorizzare, tramite la classificazione, l'incontro con autori, illustratori ed editori, il complesso processo lavorativo che porta alla lavorazione di un libro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Obiettivi Formativi: Arricchire il linguaggio in quanto strumento privilegiato di mediazio-ne tra

azione e pensiero. Potenziare le capacità di ascolto, attenzione, concentrazione e riflessione. Sviluppare le capacità di "saper fare" e "saper dire". Raccontare testi di tipo narrativo. Drammatizzare storie lette.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

LINGUA INGLESE E ALTRE LINGUE

Finalizzato a sviluppare le competenze linguistiche in inglese e in altre lingue moderne per comunicare nei domini personale, pubblico, professionale ed educativo sui vari livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Conseguire una certificazione riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Informatica

Finalizzato a sviluppare le competenze digitali per utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per uso quotidiano in ambito personale, educativo e professionale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Conseguire una certificazione.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

ERASMUS

Il progetto Erasmus nasce dalla collaborazione tra Istituti impegnati nell'educazione degli adulti. Esso intende: - favorire processi di internazionalizzazione nei CPIA - migliorare le competenze professionali e linguistiche dello staff del CPIA - promuovere la consapevolezza interculturale dei partecipanti - confrontare metodologie e pratiche di insegnamento con partner europei - confrontare le procedure di riconoscimento dei crediti formali, informali e non formali - favorire la crescita delle collaborazioni tra i colleghi che lavorano nei CPIA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto avrà un impatto sullo staff, sui corsisti e sull'organizzazione del CPIA. Lo staff migliorerà le competenze linguistiche e professionali, la consapevolezza interculturale. I corsisti acquisiranno nuove conoscenze relative alla cultura dei paesi partner e alla formazione degli adulti in Europa.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Corso di lessico per la patente di guida

Il corso è rivolto ad adulti stranieri che vogliano sostenere l'esame di teoria per il rilascio della patente di guida e che abbiano un livello linguistico pari almeno all'A2. Il corso di lingua italiana per la scuola guida si pone l'obiettivo di avvicinare i corsisti alla lingua necessaria per la frequenza dei corsi di scuola guida. Si analizzeranno i principali campi lessicali relativi agli argomenti proposti dalle scuole guida, saranno affrontate e rinforzate le strutture grammaticali tipiche dei testi specialistici per l'educazione stradale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

il modulo non è un corso per il rilascio della patente ma costituisce un passaggio facilitatore rivolto agli studenti di italiano L2.

Destinatari	Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Educazione all'autoimprenditorialità

realizzazione di azioni di formazione, orientamento e work experience volti all'acquisizione di competenze coerenti con le aspettative professionali e le conoscenze possedute, offrendo anche servizi specialistici per l'orientamento e il sostegno all'auto- imprenditorialità;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Pianificare, sviluppare e promuovere un progetto imprenditoriale personale. Facilitare l'inclusione attraverso l'autoimprenditorialità.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

A scuola con mamma. Corsi per giovani mamme

Un Progetto prevede brevi corsi di lingua italiana da svolgersi al mattino ed è rivolto alle mamme con figli in età scolare Per favorire la partecipazione delle donne ai corsi in ogni nostra sede vengono attivati, per la durata delle lezioni, appositi spazi per i bambini da 0 a 3 anni. Non si effettua un mero bebisitteraggio ma si conducono attività educative e linguistiche. Le azioni rivolte alle donne e alle madri sono complementari a quelle che MAS rivolge a bambini e ragazzi immigrati, di seconda generazione e italiani nella prospettiva di favorire una sempre migliore interazione sociale a livello territoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Mamme a Scuola ha lo scopo di progettare, realizzare e sviluppare percorsi di integrazione delle famiglie di cittadinanza non italiana, migranti, con particolare attenzione alle donne che vivono in situazione di maggiore isolamento sociale per motivi culturali o di carico familiare. Le attività sono volte al loro inserimento nel tessuto cittadino promuovendo interventi territoriali di coesione sociale, di prevenzione del disagio giovanile e di contrasto dei fenomeni di discriminazione

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

	Linguistico
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Green generation: dal sistema lineare al sistema circolare.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Superare il pensiero antropocentrico · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare

Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	· Conoscere la bioeconomia · Conoscere il sistema dell'economia circolare · Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico · Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative · Acquisire competenze green

Risultati attesi

I RISULTATI ATTESI

Progettare e realizzare un mini orto urbano didattico dove si impara a prendersi cura di una porzione di terreno dismessa o incolta, comprendendo la stagionalità delle specie vegetali coltivate e l'impegno necessario all'ottenimento di un raccolto;

Progettare e costruire un mini sistema di irrigazione per l'ottimizzazione delle risorse idriche, raccolta dei dati relativi ad umidità del suolo e parametri meteorologici;

Progettare e costruire una mini serra invernale dove allocare, nel corso dei mesi più rigidi, le specie vegetali non resistenti alle basse temperature e utilizzabile come locale per la semina e la germinazione, prima del trapianto nell'orto urbano;

Possibilità di effettuare confronti quali-quantitativi con i sistemi di coltivazione idroponica, comprendendo le differenze di coltivazione e la successiva piantumazione dal sistema indoor al pieno campo (sperimentazione con serra idroponica);

Realizzare un sistema di recupero degli scarti alimentari degli studenti, strutturato secondo raccolte organizzate dalle classi, da conferire all'interno di una compostiera. Il compost prodotto potrà essere impiegato nella concimazione dell'orto didattico in un'ottica di recupero dei rifiuti organici secondo i principi dell'economia circolare;

Progettare e realizzare di un'"area aiuole sensoriali" per la piantumazione di specie arboree perenni autoctone, per incentivare la conoscenza delle piante presenti e originari del luogo in cui si vive, stimolando il legame con il territorio;

Realizzare un percorso all'interno del mini parco didattico tramite la costruzione di pannelli

diversi per ogni specie vegetale riportanti le informazioni principali e l'uso che l'essere umano ne ha fatto nei secoli. Sui pannelli sarà presente un QR code che porterà a materiale digitale (video e presentazioni), prodotto dagli studenti, in cui vengono fornite informazioni aggiuntive e approfondimenti sulle specie e sui percorsi del progetto;

saper comunicare, trasmettere e sensibilizzare alle tematiche ambientali rivolte alla comunità: sarà possibile visitare il parco didattico, con gli studenti nella veste di guide ;

Piantumare all'interno dell'orto didattico specie vegetali dalle quali è possibile ottenere prodotti secondari, come, ad esempio, oli essenziali, tramite distillazione. Questo processo lega la coltivazione alla realizzazione di prodotti dal valore aggiunto;

sapersi confrontare, sia attraverso attività CLIL in L1 e L2 (lingua inglese/francese) -sulle tematiche legate all'educazione alla cittadinanza e alla convivenza civile in "a global world" con riferimento alle tematiche affrontate nell'agenda 2030 riguardo alla salute e al benessere, all'educazione ambientale-, sia mediante debate in L1 e L2 (lingua inglese/francese) su argomenti legati all'ecosostenibilità, all'educazione ambientale facendo sempre riferimento all'agenda 2030.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Le attività previste per favorire la transizione ecologica e culturale puntano sul "learning by doing" restituendo una visione della natura e dell'ambiente intesa come opportunità di comprensione dei fenomeni e dei processi naturali nei quali siamo immersi, nella consapevolezza di come le scelte di ogni giorno e l'impegno nel perseguire un obiettivo possano incidere concretamente sul paesaggio che ci circonda.

I diversi laboratori per la transizione ecologica e culturale rappresentano un percorso

didattico trasversale che accompagna gli studenti alla scoperta della comunità in cui vivono, delle dinamiche ambientali e di ciò che possono fare per affrontare al meglio le sfide ecologiche del futuro: hanno come obiettivo quello di raccontare come ogni disciplina sia collegata in modo concreto, reale e tangibile al mondo di cui si fa parte, e non sia limitato all'ambiente scolastico.

Dalle leggi matematiche che regolano i processi di crescita di fiori, foglie e frutti, ai processi biologici che accompagnano il passaggio delle stagioni, dalla tecnologia per la costruzione di un sistema di irrigazione, alla bellezza del recupero di zone lasciate incolte, dall'arte della progettazione e cura del paesaggio, allo storytelling che consente di narrare efficacemente i progressi ottenuti, i ragazzi si rendono consapevoli che ciò che otterranno e impareranno sarà di giovamento per l'intera comunità e garantirà lo sviluppo agro-culturale del proprio territorio.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Cablaggio interno ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** In tutti i plessi i docenti possono accedere alla rete wifi dell'istituto per procedere alle normali operazioni quotidiane: utilizzo registro elettronico (#12 azione), monitor interattivi e LIM. Nell'Istituto esiste la connessione Wi-Fi in tutti gli spazi delle scuole (aule, corridoi, uffici e laboratori) tramite ripetitori disposti in varie zone.
Titolo attività: registro elettronico AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Registro elettronico per tutte le scuole primarie **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Ogni aula ha in dotazione un computer portatile che permette l'utilizzo da parte del docente del registro elettronico.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Competenze digitali	· Un framework comune per le competenze digitali degli

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
trasversali COMPETENZE DEGLI STUDENTI	studenti **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni cognitive delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva), ma si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata. Progetti, esperienze curriculari ed extra curriculari si pongono in linea di continuità con le direttive ministeriali e nel rispetto delle indicazioni del PNSD.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Formazione innovazione didattica FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica. Percorsi e singoli interventi di esperti miranti a potenziare la consapevolezza all'uso della rete.
Titolo attività: animatore digitale ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati**

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

attesi

L'individuazione di un animatore digitale consente la realizzazione di una serie di attività come specificato nel Piano Triennale per favorire il processo di digitalizzazione dell'Istituto.

Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso

Linee guida per la predisposizione di specifiche metodologie valutative,

riscontri e prove utili alla valutazione delle competenze

Premessa teorica.

Per realizzare metodologie valutative e prove utili alla valutazione delle competenze efficaci è necessario elaborare criteri condivisi che favoriscano uniformità nella valutazione delle competenze. L'elaborazione di Linee guida per la predisposizione di specifiche metodologie valutative, riscontri e prove utili alla valutazione delle competenze è necessaria per ridurre sensibilmente comportamenti differenti tra i soggetti deputati al riconoscimento delle competenze, in particolare tra le commissioni funzionali che operano in seno al CPIA in quanto Unità didattica. E' auspicabile che le Linee guida siano il più possibile condivise tra tutti i CPIA.

Descrizione del prodotto

Si propongono:

1) Metodologie valutative: azioni utili a far emergere competenze apprese dall'adulto in diversi contesti, esplorando il suo percorso di vita;

2) Criteri ed evidenze utili per il riconoscimento delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formali, non formali e informali: strumenti operativi (tabelle di corrispondenza) per guidare i docenti nel riconoscimento delle competenze acquisite nei diversi contesti;

3) Prove utili per l'accertamento delle competenze: strumenti operativi (tabella di corrispondenza) di riferimento nella scelta delle tipologie di prove utili per l'accertamento delle competenze non formali e informali.

Infine, viene proposta (in allegato) una prova tipo predisposta per l'accertamento della competenza n.2, "Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo", a partire da un testo reale costituto dalla brochure del nostro CPIA.

1. Metodologie valutative

Per formalizzare una corretta personalizzazione dell'iter formativo bisogna:

- valorizzare la storia personale, professionale e culturale dell'adulto

- riconoscere i saperi e le competenze acquisite in situazioni di apprendimento formali, non formali e informali

- progettare il percorso formativo per UdA

- certificare le competenze riconosciute coerenti con quelle attese al termine del percorso formativo

- negoziare con l'adulto la personalizzazione del suo percorso.

Il riconoscimento delle competenze è un atto dovuto che segue alla formalizzazione dell'iscrizione ed è propedeutico alla personalizzazione del percorso formativo.

Vista la complessità del processo di riconoscimento delle competenze, ogni docente della Commissione deve sviluppare nuove competenze professionali oltre quelle disciplinari:

- ***specifiche*** (offrire informazioni sul sistema IdA, dare consulenza, fare orientamento)

- ***tecniche*** (saper condurre un colloquio, avere piena consapevolezza di una pluralità di approcci,

metodologie e strumenti)

- r***elazionali e trasversali*** (empatia, capacità di creare un clima sereno e di fiducia con l'utente, capacità di dialogo interculturale)

Per queste ultime, è auspicabile un arricchimento delle attitudini relazionali dei docenti mediante corsi di formazione in relazione d'aiuto, gestione di gruppi, dinamiche interpersonali.

In riferimento alla normativa vigente i docenti della Commissione sostengono e accompagnano l'utente durante tutto l'iter del processo di riconoscimento crediti, che si articola in tre fasi:

1. identificazione

2. valutazione

3. attestazione

Tale processo è finalizzato alla costruzione del Patto Formativo Individuale (PFI), in riferimento al quale si definisce il Piano di studi personalizzato dello studente, alla luce delle competenze riconosciute durante il processo di rilevazione crediti.

Per il riconoscimento delle competenze occorre seguire specifiche metodologie, raggruppabili in due diversi tipi:

· metodologie tese a raccogliere evidenze (ricorrendo a diversi strumenti di esplorazione quali prove, test, colloquio, osservazioni, simulazioni, evidenze estratte dal lavoro)

· metodologie finalizzate alla documentazione e presentazione delle stesse (ricorrendo a testimonianze viventi, CV, dichiarazioni di terzi, portfolio).

È spesso necessario ricorre a più di una metodologia ed è compito dei docenti della Commissione scegliere quale sia più appropriata allo scopo anche in relazione ai diversi momenti dell'accoglienza e orientamento.

Accoglienza

L'incontro iniziale con l'adulto deve avere carattere informale e connotazione di forte attrattività. In questa fase si utilizzeranno metodologie tese "all'incontro con l'altro" , come quelle ludocentriche e laboratoriali, per la rilevazione delle motivazioni e delle aspettative dell'utente.

In questa fase ogni docente deve:

- accogliere l'adulto, sollecitandolo a riflettere sui suoi bisogni formativi, sulle proprie motivazioni e aspettative;

- far emergere la voglia di rimettersi in discussione, aiutandolo a porsi in una prospettiva di cambiamento;

- accompagnarlo nell'acquisizione di una maggiore consapevolezza delle proprie competenze e della loro effettiva "spendibilità";

- favorire un riconoscimento di sé, o meglio una valorizzazione di sé entro il contesto e le finalità che la situazione formativa offre.

Strumento preferenziale nel primo approccio con l'adulto è il colloquio, impostato secondo un approccio biografico, importante per la sua valenza orientativa.

L'intervista va sempre anticipata da una chiara spiegazione del suo carattere legato all'accertamento delle competenze e all'orientamento sui possibili percorsi e non deve in nessun modo assumere carattere giudicante.

Identificazione

La fase dell'identificazione è deputata a far emergere e mettere in trasparenza le competenze comunque acquisite dall'adulto.

Ipotesi di iter attuativo della fase di identificazione delle competenze

1. Raccolta documentazione presentata dall'adulto;

2. colloquio funzionale all'intervista;

3. intervista con domande chiave per la costruzione di una mappa delle competenze da validare

4. codifica in forma esplicita delle informazioni raccolte per connotare le competenza evidenziate

POSSIBILI DISPOSITIVI

Ø dossier personale dello studente;

Ø indicazioni al tutor per il colloquio funzionale all'intervista;

Ø modello strutturato di intervista con domande chiave per la costruzione di una mappa delle competenze da validare

Ø quadro destinato al tutor della valutazione che indichi :

· le competenze possedute supportate da evidenze,

· le competenze potenzialmente possedute che vanno alla valutazione, riconosciute per dichiarazione o attraverso prime osservazioni durante l'intervista strutturata.

Strumento cardine di questa fase è il dossier personale per l'IDA, (libretto personale del corsista), in cui si raccolgono titoli di studio, attestati, certificazioni, dichiarazioni e ogni altra "evidenza utile" a documentare la storia personale e professionale dell'adulto. Altre evidenze sono raccolte attraverso prove, test, simulazioni, evidenze estratte dal lavoro.

Per quanto riguarda gli alunni stranieri il processo di riconoscimento delle competenze è sicuramente reso più complesso dalla difficoltà linguistica. In questi casi può essere necessario ricorrere all'intervento di un mediatore culturale.

Valutazione

In questa fase le commissioni funzionali procedono alla valutazione delle competenze formali, non formali e informali, riconducibili ad una o più di quelle attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto, ai fini della successiva attestazione.

La fase della valutazione deve esser svolta in modo da assicurare equità, trasparenza, collegialità e oggettività.

A tal fine le commissioni formalizzeranno il processo di riconoscimento dei crediti in termini di:

- volontarietà dell'utente di procedere alla valutazione delle competenze;
- accertamento delle competenze in ingresso in relazione ai risultati attesi di apprendimento;
- chiarezza, trasparenza, garanzia di qualità del processo, delle procedure, degli strumenti e dei criteri adottati;
- tracciabilità delle conoscenze e delle abilità che documentano le competenze riconosciute;
- documentazione finale dei risultati della valutazione.

Deve essere garantita la comparabilità delle competenze certificate sull'intero territorio nazionale e il rispetto della privacy.

Presupposti di accettabilità delle evidenze non formali e informali

Le evidenze di competenze non formali e informali sono accettabili se valide, coerenti e complete.

- evidenze valide: se sono significative e rilevanti rispetto alla competenza. Quindi per potersi ritenere valida, un'evidenza deve rientrare in una delle tipologie di evidenze previste e presentare requisiti di attendibilità della fonte, di consistenza e rilevanza dell'esperienza rispetto al risultato di apprendimento.

- evidenze coerenti: se risultano chiaramente collegate all'apprendimento che è oggetto di potenziale validazione;

- evidenze complete: se esplicitano tutte le informazioni utili a comprendere se l'apprendimento dichiarato sia stato effettivamente messo in pratica e quindi realmente conseguito.

Attestazione

È la fase finalizzata al rilascio del ***Certificato di riconoscimento dei crediti*** per la personalizzazione del percorso, in cui la Commissione certifica il possesso delle competenze e le riconosce come crediti riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. Lo strumento utilizzato è il ***certificato di riconoscimento***

crediti.

Formalizzazione del piano di studi personalizzato

La validazione delle competenze, mediante il rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti, consente la personalizzazione del piano di studi, formalizzata nel Patto formativo individuale.

2. Criteri ed evidenze utili per il riconoscimento delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formali, non formali e informali

La Riforma dei percorsi di Istruzione degli Adulti, delineata con il DPR 263/2012 e le successive Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento (D.I. MIUR MEF del 12/03/2015), ha recepito le indicazioni della Legge 92/2012, che all'art. 4, commi 51-54, ha definito e disciplinato i principi basilari dell'apprendimento permanente inteso come "...qualsiasi attività intrapresa dalle persone in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale".

Il successivo D.lgs. 13/2013, "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali e informali...", in coerenza con le indicazioni europee contenute nella Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 20/12/2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale, ha formalizzato il diritto delle persone all'apprendimento permanente e ha definito gli standard minimi del servizio del sistema nazionale

di certificazione delle competenze.

Ciascun adulto che rientra in formazione ha diritto alla personalizzazione del suo percorso formativo, realizzata mediante il Patto formativo individuale definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, non formali e informali.

Oltretutto, considerare le competenze acquisite in contesti di apprendimento non formali ed informali permette agli istituti di istruzione e formazione di agevolare il rientro degli adulti nella formazione istituzionale/formale, accordando esenzioni in base ai risultati degli apprendimenti acquisiti in contesti non formali ed informali (Fonte Raccomandazione Consiglio U.E. 20.12.2012), riducendo il tempo di frequenza del processo formativo, ma concentrandolo sulle competenze non ancora possedute.

Per le competenze acquisite nell'***apprendimento formale*** costituiscono "***evidenze utili***" quelle rilasciate nel sistema di istruzione e formazione, nelle Università e istituzioni AFAM, al termine di attività che si concludono con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale, conseguiti anche in apprendistato, o di una certificazione riconosciuta (L.92/2012, art.4, c.52).

Per le competenze acquisite nell'***apprendimento non formale*** (caratterizzato da intenzionalità e realizzato al di fuori degli organismi sopra citati) costituiscono "evidenze", da accertare e valutare, i certificati di corsi di formazione acquisiti in organismi che perseguano scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale, del privato sociale e delle imprese. Le competenze così acquisite vanno accertate ricorrendo a prove valutative di diverso tipo, idonee a comprovarle (ad esempio coerenti con quelle predisposte dall'INVALSI nell'ambito dei progetti

RICREARE e SAPA diffusione).

A prove di questo tipo dovrà farsi ricorso anche per l'accertamento delle competenze acquisite in ***contesti informali***.

Strumenti operativi

Per il riconoscimento delle competenze acquisite nei diversi contesti di apprendimento vengono proposte, come strumenti operativi, le seguenti tabelle.

Per il riconoscimento e la validazione delle competenze acquisite nell'apprendimento formale la tabella propone la corrispondenza tra titoli di studio (diplomi, pagelle, certificazioni ufficiali) e la possibilità della loro validazione, totale o parziale, relativamente alle competenze attese coerenti con il percorso formativo.

Per il riconoscimento e la validazione delle competenze acquisite nell'apprendimento non formale e informale le tabelle propongono, invece, la corrispondenza tra le evidenze certificate o dichiarate e la tipologia di prove ritenute idonee al loro accertamento.

Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituiscono il dirigente scolastico assente, collaborano con il dirigente nella programmazione e gestione delle attività dell'istituto, nel controllo dei permessi di entrata e uscita degli studenti, nella predisposizione delle sostituzioni dei docenti assenti, nella gestione dei rapporti con gli studenti e i genitori, nella diffusione di informazioni tra gli studenti e i docenti, nell'agevolazione dei rapporti tra le componenti della scuola	2
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali assumono compiti di coordinamento nell'ambito delle seguenti aree Area 1 Gestione PTOF Area 2 Gestione piano e salute e benessere Area 3 Coordinamento attività istituti di pena Area 4 Gestione territorio Area 5 Educazione all'ecosostenibilità Area 6 Gestione comunicazione esterna	6
Capodipartimento	...	5
Responsabile di plesso	Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche del punto di erogazione secondo le direttive del Dirigente. Coordina e cura tutte le attività organizzative	8

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA.
Ufficio protocollo	Rilascio dichiarazioni di servizio, certificati e relativo registro. Restione protocollo entrata/uscita ed emissione decreti assenze del personale e tenuta relativo registro. Visite fiscali. Stipulazione contratti con il personale
Ufficio acquisti	gestione bandi, contratti e accordi di rete; gestione fornitori ed acquisti, Durc,Cig, AVCP, ecc. gestione anagrafe prestaz. esp. esterni; gestione magazzino e facile consumo; gestione inventario; gestione beni enti locali.
Ufficio per la didattica	Funzioni amm.ve ed utilizzo del SIDI/SISSI IN RETE: gestione iscrizioni e trasferimenti; gestione fascicoli alunni; gestione alunni div. abili; gestione scrutini ed esami; gestione statistiche alunni; gestione mobilità alunni; gestione orientamento; gestione refezione e trasporto scol. UOR5 con seguenti funzioni amm.ve ed utilizzo del SIDI/SISSI IN RETE: gestione assenze alunni; gestione contributi alunni; gestione provv. disciplinari alunni; gestione rapporti famiglie; gestione infortuni alunni; gestione borse studio, concorsi e premi; gestione servizio sanitario alunni; gestione libri di testo; gestione diplomi.

Ufficio per il personale A.T.D.	coordinamento dell'area con compiti di controllo, verifica e raccordo dei relativi procedimenti amm.vi; referente del personale di area; formula proposte operative al DSGA, UOR2 con seguenti funzioni amm.ve ed utilizzo del SIDI/SISSI IN RETE: gestione organico personale ; gestione stato giuridico personale a T.I.; gestione mobilità personale a T.I.; gestione riconoscim. e riscatti pre-ruolo; gestione provvedimenti disciplinari; gestione infortuni e vertenze lavoro; gestione fascicoli personale a T.I.; pratiche INPDAP ed INPS; gestione Centro Impiego pers. T.I.; gestione cessazioni servizio; gestione anagrafe prestaz. doc. interni; UOR3 con seguenti funzioni amm.ve ed utilizzo del SIDI/SISSI IN RETE: gestione stato giuridico personale T.D.; gestione fascicoli personale a T.D.; gestione assenze, permessi orari e visite fiscali di tutto il personale; gestione scioperi e permessi sindac.; gestione graduatorie ed indiv. suppl.; corsi di formazione e di aggiornamento; gestione statistiche personale; controllo firme sui registri pres. e avvisi; gestione sostituz. e lav. straord. Ata; gestione TFR e Centro Impiego persTD;

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Modulistica da sito scolastico

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa con cooperativa sociale Medtraining

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Adesione partenariatoprogetto "Rom Sinti e Camminanti"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: FAMI. Accordo di partenariato progetto "Promozione di canali legali di ingresso in Italia"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accordo di rete con il Centro per l'Impiego"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Protocollo di intesa con APS "Piccoli passi, grandi sogni"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa con cooperativa Sociale "La casa dell'arcobaleno"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa con I.R.F.I.P. Istituto Religioso di Formazione ed Istruzione Professionale di Pietramontecorvino.

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa per la realizzazione del progetto "san Giovanni, città cardioprotetta"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione Caritas diocesana Manfredonia

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa con Caritas e AdV "Sulle strade della carità" di Manfredonia

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione Caritas diocesana San Severo

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa con

cooperativa sociale "Aladino"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con OdV "servi inutili"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

nella rete:

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa con cooperativa sociale "Un sorriso per tutti"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: S.A.I. convenzione per progetto "Stornara solidale"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DIGITAL BOARD A SUPPORTO DELLA DIDATTICA DEL CPIA

PERCORSO DI FORMAZIONE SULLA TRANSAZIONE DIGITALE

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: 3D: DALLA CREAZIONE ALLA STAMPA DEL MODELLO PER LA DIDATTICA DEL CPIA

UTILIZZO DELLA STAMPANTE 3D

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	GRUPPO COMPLESSIVO DI 22 DOCENTI
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: IL RUOLO DELL'IA NELLA DIDATTICA DEI CPIA:INNOVAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

L'UTILIZZO DELL'IA NELLA DIDATTICA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: METODOLOGIE DIDATTICHE CREAZIONE DEI CONTENUTI DIDATTICI DIGITALI

CREARE CONTENUTI DIDATTICI ATTRAVERSO LE RISORSE GIGITALI

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LABORATORIO: VISORI OTTICI E STEM

LABORATORIO PER L'UTILIZZO DEI VISORI OTTICI E APPROFONDIMENTO DELLE POSSIBILI ATTIVITÀ IN UN LABORATORIO STEM

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

DIGITALIZZAZIONE E ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico e la gestione dei beni
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

DIGITALIZZAZIONE SEGRETERIA

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PROCEDURA DEGLI ACQUISTI SULLE PIATTAFORME DIGITALI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

DIGITALIZZAZIONE PRATICHE PENSIONISTICHE PERSONALE SCOLASTICO

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola